

ALBERTINI
Mayor of the
City
1/12/03

ILLUSTRI DELEGATI, AUTORITÀ, GRADITI OSPITI,

È CON PIACERE CHE PORGO A VOI, AFFLUITI COSÌ NUMEROSI DA OGNI PARTE DEL MONDO, IL BENVENUTO DELLA CITTÀ DI MILANO PER L'APERTURA DEI LAVORI DELLA NONA CONFERENZA INTERNAZIONALE DELLE PARTI SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI.

DESIDERO INOLTRE RINGRAZIARE IL SEGRETARIATO DELLE NAZIONI UNITE ED IL MINISTERO DELL'AMBIENTE ITALIANO, CHE HANNO RESO POSSIBILE QUESTO EVENTO, NEL QUALE SI AFFIANCA LA COLLABORAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA.

OSPITARE QUESTA CONFERENZA NON RAPPRESENTA SOLAMENTE MOTIVO DI LUSTRO PER LA CITTÀ DI MILANO: SAPPIAMO INFATTI CHE DA MOLTE DELLE DISCUSSIONI CHE QUI SI TERRANNO DIPENDERANNO I DESTINI AMBIENTALI DELL'INTERO PIANETA. SI TRATTA PERTANTO DI UN'OCCASIONE A CUI TUTTI SIAMO TENUTI A FORNIRE CONTRIBUTI SIGNIFICATIVI.

APPENA DUE SETTIMANE FA UN'IMPORTANTE COMPAGNIA PETROLIFERA STATUNITENSE HA DIVULGATO STIME CHE PAVENTANO, ENTRO IL 2020, UN AUMENTO MONDIALE ANNUO DI 3,5 MILIARDI DI TONNELLATE DI "ANIDRIDE CARBONICA EQUIVALENTE" RISPETTO ALLE 7 CHE GIÀ VENGONO LIBERATE ATTUALMENTE NELL'ATMOSFERA.

TALE DATO IN CRESCITA DIPENDEREbbe DA UN 0 DI MAGGIOR RICHIESTA ENERGETICA MONDIALE SU CUI POCA INFLUENZA AVREBBE ANCHE UN MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELL'1 SU BASE ANNUA REALIZZATO SU SCALA GLOBALE.

SE GLI ATTUALI MODELLI CLIMATICI PREVEDONO ENTRO LA FINE DEL SECOLO UN RISCALDAMENTO PLANETARIO COMPRESO TRA 1 E 3,5 GRADI CENTIGRADI MEDI, GIÀ

OGGI ASSISTIAMO DEL TUTTO IMPOTENTI AL SEMPRE PIÙ INCESSANTE SUSSEGUIRSI DI ANOMALIE E SCONVOLGIMENTI CLIMATICI, NON PIÙ FACILMENTE GIUSTIFICABILI DAGLI SCIENZIATI.

FORSE LA VERA DOMANDA DA PORSI OGGI È SE ALLUVIONI, SICCITÀ, CARESTIE, PIOGGE ACIDE, URAGANI, MUTAMENTI DEGLI OCEANI E DEI PARAMETRI METEOROLOGICI STIANO GIÀ PER DIVENTARE DEI FENOMENI TRISTEMENTE IRREVERSIBILI.

AL SUMMIT DEGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI SUI RISCHI CLIMATICI, TENUTOSI DUE SETTIMANE FA PRESSO IL QUARTIER GENERALE DELLE NAZIONI UNITE, QUESTE TEMATICHE SONO APPENA EMERSE IN TUTTA LA LORO PROBLEMATICITÀ.

È IN VIA DI SUPERAMENTO IL DILEMMA TRA PROFITTI GENERATI DALLO SVILUPPO INDUSTRIALE E VINCOLI DOVUTI ALLA PRESERVAZIONE DELL'AMBIENTE: SONO OGGI GLI STESSI INVESTITORI ISTITUZIONALI A RENDERSI CONTO DI QUANTO IL BENEFICIO DI BREVE PERIODO POSSA GENERARE DANNI AD INTERE CATEGORIE PRODUTTIVE GIÀ NEL MEDIO-LUNGO PERIODO.

È ALTRESÌ VERO CHE I LAVORI DELLE PRECEDENTI CONFERENZE HANNO GIÀ TRACCIATO LA GIUSTA VIA DA PERCORRERE ONDE FAR FRONTE A TALI PROBLEMATICHE SEMPRE PIÙ IMMINENTI:

IL TRAGUARDO DEL -8 DI EMISSIONI, CALCOLATO RISPETTO AI VALORI DEL 1990, DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2012, UNITO ALLE DEFINIZIONI DEI TRE MECCANISMI FLESSIBILI INTRODOTTI DAL PROTOCOLLO DI KYOTO¹, COSTITUISCE UNA SOLIDA BASE DI PARTENZA DA CUI ASPIRARE A METE ANCOR PIÙ AMBIZIOSE.

¹ Essi sono:

1. CLEAN DEVELOPMENT MECHANISM (CDM): contributo ad uno sviluppo sostenibile attraverso sistemi energetici puliti e fonti rinnovabili
2. EMISSIONS TRADING: cessione legale di quote d'inquinamento tra nazioni più e meno virtuose
3. JOINT IMPLEMENTATION (JI): mutua introduzione geografica delle norme e degli obiettivi comuni

ANCHE LA NOSTRA AMMINISTRAZIONE CITTADINA SI STA BATTENDO CON FORZA IN QUESTA DIREZIONE: NE SONO LA PROVA LE RECENTI INAUGURAZIONI DI UN MODERNO IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI URBANI, DI UN DEPURATORE DELLE ACQUE REFLUE, DI UNA CENTRALE ELETTRICA A GAS NATURALE ED IN GENERALE IL VIRTUOSO LEGAME A FONTI RINNOVABILI. IN QUESTI GIORNI DI LAVORI MILANO PROMUOVERÀ UN SEMINARIO COLLATERALE SULLE SFIDE AMBIENTALI E SULLE OPPORTUNE STRATEGIE A BASE LOCALE.

IN MERITO ALLA QUALITÀ DELL'ARIA URBANA, NEL DECENNIO 1990-2000 SI È INGENERATA UNA RIDUZIONE DI CIRCA LA METÀ DEGLI INQUINANTI PRIMARI E SECONDARI: COME SI EVINCE DALLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE DEL COMUNE DI MILANO FORNITA A TUTTI I DELEGATI, I PRIMI SONO ORAMAI SOTTO CONTROLLO, PER I SECONDI OCCORRE ULTERIORE LAVORO ONDE RAGGIUNGERE GLI STANDARD DELL'UNIONE EUROPEA.

LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO BILANCIO UFFICIALE DELLE EMISSIONI URBANE HA PERMESSO DI SCOPRIRE CHE ULTIMAMENTE NON SOLO MILANO È STATA LA METROPOLI ITALIANA A PROGREDIRE PIÙ VELOCEMENTE, MA CHE HA PARIMENTI INQUINATO MOLTO MENO DI TUTTO IL RESTO DELLA LOMBARDIA IN RAPPORTO ALLA PERCENTUALE DI PIL PRODOTTA. UN RINGRAZIAMENTO VA ANCHE AL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO, ALTAMENTE SOSTENIBILE IN QUANTO GIÀ AL 50 ELETTRICO.

AL CONTEMPO NON CI SIAMO DIMENTICATI DI CHI STA PEGGIO DI NOI: SAPPIAMO CHE IL BENESSERE VA CONDIVISO ONDE NON CREARE SQUILIBRI. LA NOSTRA CITTÀ CREDE FORTEMENTE NELLA COOPERAZIONE DECENTRATA E STA, AD ESEMPIO, FINANZIANDO IN BRASILE UN PROGETTO PER LA CREAZIONE DI UN IMPIANTO DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI STATI DEL NORD-EST.

SEBBENE TUTTAVIA CI RENDIAMO CONTO CHE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO E LA VOLONTÀ DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI SIANO VITALI NEL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE CON L'AMBIENTE, DOBBIAMO ALTRESÌ AUSPICARE CHE I GOVERNI

NAZIONALI AD ASSUMANO DEGLI IMPEGNI PRECISI, LA CUI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA VADA BEN OLTRE GLI SCARSI MEZZI A DISPOSIZIONE DEGLI ENTI TERRITORIALI.

CI AUGURIAMO CHE L'ANTICO DILEMMA TRA INQUINAMENTO E SVILUPPO VENGA OGGI RISOLTO DA UNA LEGISLAZIONE, ANCHE FISCALE, CHE PREMI QUEST'ULTIMO QUANDO REALIZZATO IN ARMONIA CON L'AMBIENTE, E CHE CIÒ AVVENGA VICENDEVOLMENTE SU BASE PLANETARIA, PROPRIO IN LINEA CON I CRITERI DELLA *JOINT IMPLEMENTATION*.

LE TECNOLOGIE DELLE FONTI RINNOVABILI E DELL'IDROGENO NON SONO OGGI PIÙ UN LONTANO MIRAGGIO MA UN AMBIZIOSO TRAGUARDO AL RAGGIUNGIMENTO DEL QUALE TUTTI SIAMO EGUALMENTE TENUTI A PARTECIPARE.

RIMANE FORSE DA CHIEDERSI SE, DURANTE IL CAMMINO VERSO QUESTI RISULTATI, SIA ANCHE POSSIBILE APPOGGIARSI TEMPORANEAMENTE A SCELTE RIVELATESI IN PASSATO EFFICIENTI ED ABBANDONATE TROPPO FRETTolosAMENTE, [COME IL NUCLEARE].

QUALUNQUE POSSA ESSERE LA SCELTA MIGLIORE SUL PIANO TECNOLOGICO, RESTA COMUNQUE INDUBBIA LA GRANDE RESPONSABILITÀ A CUI SONO CHIAMATI TUTTI I PARTECIPANTI AI LAVORI DEL COP9.

QUESTO LUOGO DI MEDIAZIONE CHE CI OSPITA CI INVITA A VOLER SEMPRE FAVORIRE UNA RAGIONEVOLE COMPOSIZIONE DEI DIVERSI INTERESSI FINALIZZATA AL BENESSERE DELLE GENERAZIONI FUTURE E DELL'ECOSISTEMA CHE SI TROVERANNO AD ABITARE.

ONOREVOLI DELEGATI, NEL CONCLUDERE IL MIO INTERVENTO, DESIDERO ASSOCIARMI AD UN INTERROGATIVO COMUNE CHE SPERO RITORNI PRESSANTE NEI MOMENTI DI PIÙ DIFFICILE MEDIAZIONE: **QUALE CONTESTO AMBIENTALE DESIDERIAMO LASCIARE TRA 20 O 30 ANNI?**

NELLA SPERANZA CHE LA VOSTRA PERMANENZA A MILANO SIA FORIERA DI OTTIMI RISULTATI, VI AUGURO IL MAGGIOR SUCCESSO POSSIBILE. GRAZIE!